



doppia sostanza  
che di me  
e del corpo mio organismo

mercoledì 23 novembre 2016  
8 e 00

del corpo mio organismo  
che di fornire  
fa della struttura  
e dell'intelligenza propria  
d'intrinsecare  
rende lo costituir di sé  
in sé  
li registrarli ancora

mercoledì 23 novembre 2016  
8 e 02

e me  
d'immerso a tutto  
e di diversità  
a far  
dell'esistere

mercoledì 23 novembre 2016  
8 e 04

dell'eccitar che fa la memoria  
a reiterar dei peristalti  
che poi  
l'avverto  
quale lavagna  
a suggerir dello vivrar di sé

mercoledì 23 novembre 2016  
8 e 06



della memoria  
che a risonar di quanto  
coinvolge i peristalti  
ad avviare  
delle mie carni

mercoledì 23 novembre 2016  
8 e 08

un gatto o un homo  
di loro interiore  
ad avviare  
dello stesso processare

mercoledì 23 novembre 2016  
8 e 10

e me  
quando  
d'assistere a tutto  
soltanto  
lo lascio dell'eseguire suo d'organismare

mercoledì 23 novembre 2016  
9 e 00

me e le strutture a funzionare  
che il corpo mio organisma  
si porta appresso  
quale navetta  
di nello spazio d'universo

mercoledì 23 novembre 2016  
9 e 02

me d'esistere  
o me  
a non d'esistere  
che dello spaziar lo domandare  
non fa materia da affidare  
ad una memoria d'organisma

mercoledì 23 novembre 2016  
18 e 00

che l'esistenza  
non fa  
d'essere domanda  
che la memoria  
e il circondario d'essa  
è dello far di suo  
soltanto a elaborare

mercoledì 23 novembre 2016  
18 e 01

che di partire al tempo  
e di continuare ancora  
del suo operari  
di relativo  
ai suoi d'avvii  
s'è solo  
in relativi

mercoledì 23 novembre 2016  
18 e 02



me d'assoluto  
che se pur d'esistere  
e se pur  
di non esistere  
non cambia d'alcunché

giovedì 24 novembre 2016  
14 e 00

che d'esistere  
o di non d'esistere  
non è di dimensione  
il ragionare

giovedì 24 novembre 2016  
14 e 02

frutti di scena  
già so' fatti di montari  
che d'apparato  
ad attesar l'orienti  
so' dell'andar sentimentari

giovedì 24 novembre 2016  
14 e 04

a scorrer di pensare  
dei risonare  
tra sedimenti di memoria e peristalti di lavagna  
dei popolar d'immaginando  
assisto allo scorrendo  
di scene e di corride  
dalla mia carne

venerdì 25 novembre 2016  
9 e 00

soggetti e attori  
si fa  
del corpo mio  
a personare  
in transustari  
volta per volta  
della memoria  
a rendersi di io

venerdì 25 novembre 2016  
9 e 02

dal centro di un universo  
di dentro della mia pelle  
del rifrattar  
è a me proietto  
che dell'interno a questo organismo  
a far da planetario  
si rende  
ancora a me  
a farsi d'avvertito

venerdì 25 novembre 2016  
10 e 00



quando il planetario  
di dentro del mio spazio nella pelle mia  
di quel che delle materie in memoriate  
a me  
che gli so' d'immerso  
offre scenari d'avvertire

venerdì 25 novembre 2016  
10 e 02

e so' qui dentro  
e d'isolato  
che fino a qui  
mi so' d'illuso  
del contattar del vero  
di quanto che fosse  
intorno e dentro della mia pelle

venerdì 25 novembre 2016  
15 e 00

che il dentro mio della pelle  
fatto di carne  
è solo d'uno schermo  
che a riproietti  
d'intelligenza sua  
del corpo mio  
e non di me  
fa ritrasmessi in esso

venerdì 25 novembre 2016  
15 e 02

che poi  
di risonare  
dalli registri della memoria  
a quello schermo  
rende d'avviare i peristalti  
e a retroriflettere  
dei reiterar  
da che l'ha mandati

venerdì 25 novembre 2016  
19 e 00

a far di riproietto  
ancora di plurimare  
da quello stesso schermo  
a me  
di circondare in planetare  
rende lo rimandare

venerdì 25 novembre 2016  
19 e 02

un organismo a circondare me  
che di suo  
ad inventar nei risonare  
tra memoria e lavagna  
saltando me  
produce da sé  
anche i soggetto  
che si trasmuta  
nel posto di me

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 00



il corpo mio  
che a funzionar d'autonomato  
può di sé  
da solo sé  
d'andar vivendo di suo  
per tutto l'arco  
della vita sua d'organismare

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 02

ma di diverso  
ci son me

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 04

me immerso al corpo mio  
e non sono il doppione di lui

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 06

una vita organisma  
unica e originale  
e l'esistenza di me  
da immerso ad essa

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 08

me  
da immerso al corpo mio organisma  
e sono diverso  
dal corpo mio organisma

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 10

il corpo mio organisma  
che dei suoi mezzi  
s'inventa a soggettare  
e ad usurpare me  
dell'abitarlo

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 12

il corpo mio  
d'intelligenza sua organisma  
s'inventa il soggettare  
e l'ho creduto  
essere me

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 14

me  
ed il soggetto inventato  
a celare me  
nel corpo mio organisma

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 16



me  
ed il soggetto inventato di sé  
dal corpo mio organismo

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 18

d'aver scambiato il soggetto concepito  
d'intelligenza propria  
del corpo mio organismo  
a interpretare me

venerdì 25 novembre 2016  
22 e 20

me  
e la memoria organismo del mio corpo  
che a giocare di risonare  
con la lavagna sua  
fatta anch'essa d'organismo  
inganna me  
dei suoi emulari  
che di produrre a planetar di sé  
in sé

venerdì 25 novembre 2016  
23 e 00

d'assistere al planetare sé  
che di dentro la mia carne  
sono d'immerso

sabato 26 novembre 2016  
8 e 00

scene di dentro  
al mio organismo  
che del planetario proprio  
a sé  
della stessa sua carne  
lo costituisce

sabato 26 novembre 2016  
20 e 00

che d'apparendo in sé  
ai transustar di sé  
ne avverto  
li panoramificare

sabato 26 novembre 2016  
20 e 02

a planetar del panorama  
dell'emittar di sé  
alla mia carne  
si giunge a registrar di sé  
della memoria sua  
d'organismare

sabato 26 novembre 2016  
20 e 04

che poi  
a reitar dell'emulari  
li peristalti attiva  
a rivivàre

sabato 26 novembre 2016  
20 e 06



la carne mia  
si fa di planetario  
e confondo me  
d'essere di che

sabato 26 novembre 2016  
20 e 08

privo di pelle  
si viva d'altro  
la mia carne

sabato 26 novembre 2016  
21 e 00



il planetario  
che informa di sé  
di che la memoria  
d'emulari reiterandi  
gl'impolpa

sabato 26 novembre 2016  
22 e 00

da immerso  
al planetario mio  
che fatto della mia carne  
solo di quanto  
avverto a vivère  
a manifesto di me

sabato 26 novembre 2016  
22 e 02

me  
e la mia carne che vive  
spettacolando di sé

sabato 26 novembre 2016  
22 e 04

spettacolare di sé  
la mia carne  
confondo  
del fare di mio

sabato 26 novembre 2016  
22 e 06

che passa il convento  
al planetario mio  
fatto della mia carne  
a divenirsi  
nel posto di me

sabato 26 novembre 2016  
22 e 08

del quadro emulativo  
che della memoria mia  
a reiterare alla lavagna  
di nella carne mia  
s'appare a far distinta  
nel planetario mio  
di dentro la mia pelle

domenica 27 novembre 2016  
17 e 00

di dentro la mia pelle  
delli planetar  
del suggerir delli mimandi  
dei segni d'adeguato alle bisogna  
quando si rende  
e quando non si rende

domenica 27 novembre 2016  
17 e 02

quando  
lo provenir dal planetare  
non rende dello mimare alla lavagna  
e di difficoltà m'avverto  
dello coerentizzar l'azioni mie  
allo manipolari

domenica 27 novembre 2016  
18 e 00

la convinzione  
come diviene  
e di cosa è fatta

domenica 27 novembre 2016  
21 e 00

il planetario fatto dello mio spazio vivente  
e me  
che ci so' d'immerso

domenica 27 novembre 2016  
21 e 02

il planetario mio  
fatto di carne  
di propriocettivare in sé  
rende di sé  
notizie a sé

domenica 27 novembre 2016  
21 e 04

e me  
che ci so'  
d'immerso da sempre  
da che  
il corpo mio organismo  
d'organismar  
s'è fatto di vivente

domenica 27 novembre 2016  
22 e 00



*e a correre ai ripari  
di prima storia che passa  
prendo navetta*

*18 maggio 2001  
9 e 14*



il planetario mio  
che di dentro la mia pelle  
fatto della mia carne  
ad emittar di che s'emitta  
a me  
è il ricettare  
che d'esso  
si rende

lunedì 28 novembre 2016  
9 e 00

che a crederlo di mio  
di quanto  
presi  
a valermi di io

lunedì 28 novembre 2016  
9 e 02

che della memoria  
a registrar di sé  
s'accresce  
e dello reiterar  
si torna al planetario  
a riemittare

lunedì 28 novembre 2016  
9 e 04

la carne mia diviene  
di volta in volta  
quanto  
di propriocettivare  
s'emitta a luminare in sé  
e a me  
delle sé membra  
pare d'essere quanto

lunedì 28 novembre 2016  
11 e 00

che d'altro contesto di memorie  
fa d'avvertire  
di cosa  
e a chi  
corrispondàri

lunedì 28 novembre 2016  
11 e 02

altro contesto  
che a pubblicare  
rende d'avvertire me  
del robottare  
l'autoscenar di sé

lunedì 28 novembre 2016  
11 e 04

dei confrontare delli contesto  
lo coincidar di risonare  
si fa  
delli mimari  
li predittar dettati

lunedì 28 novembre 2016  
11 e 06

d'esistere  
sono qui  
di dentro la mia pelle  
immerso al suo volume  
del planetare

lunedì 28 novembre 2016  
14 e 00

il planetario  
fatto della mia carne  
che di vivare  
a risonar delli registri della memoria  
con la sua lavagna  
fa ancora l'attivare  
dei peristalti suoi  
a produttar delli mimari

lunedì 28 novembre 2016  
14 e 02

l'homo  
fatto di vita  
e me  
d'esistere  
che come di un dio  
da immerso ad esso organismo

lunedì 28 novembre 2016  
14 e 04

dualità d'imposta  
che a un dio  
da immerso  
a stretto della vivenza  
di un homo

lunedì 28 novembre 2016  
15 e 00





il corpo mio organismo  
che da intorno a me  
a far da planetario

lunedì 28 novembre 2016  
15 e 02

del planetario  
fatto della mia carne  
è a luminare di sé  
e me  
che d'avvertire fo

lunedì 28 novembre 2016  
17 e 00

il corpo mio d'organismo  
che a funzionar di sé  
è d'intelligenza sua propria  
e me  
d'immerso a lui

lunedì 28 novembre 2016  
17 e 02

il corpo mio  
a far da scatola magica  
del planetar di sé  
l'avverto quanto

lunedì 28 novembre 2016  
17 e 04

di confusione ho fatto  
che del funzionare suo di sé  
l'intesi a fare  
del funzionare mio  
di me

lunedì 28 novembre 2016  
17 e 06

doppia natura  
del corpo mio organismo  
e di me

lunedì 28 novembre 2016  
18 e 00

il corpo mio  
che d'organismare  
divie'  
di fare sé  
in transustari

lunedì 28 novembre 2016  
20 e 00

me  
che fino a qui  
so' dello subire  
del corpo mio di dentro a sé  
di sé  
li transustari

lunedì 28 novembre 2016  
20 e 02

me  
e l'avvertire  
lo divenire  
dei transustare

lunedì 28 novembre 2016  
20 e 04

il corpo mio da intorno  
e me  
del divenire suo  
soltanto l'avvertire

lunedì 28 novembre 2016  
21 e 00



*viaggiar storie interrotte  
fiumi uno alla volta  
finché d'unico mare  
tutto*

*25 luglio 2000  
9 e 34*

*ed io sgomento  
di tal presenza dentro  
d'altro non seppi  
e a visionar la pelle mia  
dei suoi abbracci mi diedi*

*16 luglio 2000  
21 e 55*

*e ciò che di passato  
è a proiettar la scena  
chiamo futuro*

*11 luglio 2000  
21 e 57*



il quadro di essere  
e la vita del mio corpo organisma

martedì 29 novembre 2016  
2 e 00

il segno dell'esistenza  
attraversando la vita del mio corpo  
e me  
che da prima e di durante l'intelletto  
sono d'assistere a tutto

martedì 29 novembre 2016  
2 e 02

del pensare d'intelletto  
e me  
dello durante

martedì 29 novembre 2016  
2 e 04

doppia natura  
dello pensare organisma  
e di me  
a intervenire all'orientare

martedì 29 novembre 2016  
2 e 06

intervenire  
ad orientare il pensiero organisma

martedì 29 novembre 2016  
2 e 08

"chi?!"  
a intervenire  
all'orientare

martedì 29 novembre 2016  
2 e 10

essere  
e intervenire  
all'orientare

martedì 29 novembre 2016  
2 e 12

la raggera di comunicare  
tra me e chi altro me  
attraversando gli organismi

martedì 29 novembre 2016  
2 e 14

esisto ed esisti  
d'immerso ognuno  
nel proprio organisma intelligente

martedì 29 novembre 2016  
2 e 16

e comunque  
d'intelligenza organisma  
intendere  
l'altrui e la propria esistenza

martedì 29 novembre 2016  
2 e 18

intendere  
d'intelligenza organismo  
l'altrui e la propria esistenza  
e soffrirne la nostalgia

martedì 29 novembre 2016  
2 e 20

*infinita spiaggia d'autunno  
lenti passi alla luce del mare  
speranza di un incontro*

*15 giugno 1972  
12 e 32*

*verrai un giorno in quella spiaggia  
c'incontreremo  
ti rivedrò  
mi rivedrai  
e insieme  
silenziosamente  
oltre le nubi*

*15 giugno 1972  
16 e 50*

*possibilità di allora  
tornare ad essa  
sempre più sottile il filo che mantiene  
forse già interrotto*

*19 giugno 1972  
11 e 00*

